

**MONTAGNE DI CULTURA**

Con Val D'Aosta Heritage guida alla scoperta dei tesori valdostani

Un palazzo di pietra con un'anima di legno: il Castello di Sarrìod de la Tour torna a raccontare il secolo d'oro dell'arte valdostana. Dopo un anno di attesa la dimora, immersa tra i frutteti di Saint-Pierre, proprio in questi giorni riapre le sue porte e viene restituita al pubblico in una veste rinnovata, da un intervento di valorizzazione a tutto tondo. Il Quattrocento valdostano, epoca a cui risale il maniero, è stata una fase di grande splendore artistico sospesa tra tardo Gotico e Rinascimento. All'esterno sono state restaurate le superfici dei muri di cinta mentre all'interno è stato allestito un nuovo percorso di visita ad anello. Il Castello di Sarrìod de la Tour è solo uno dei tesori del grande patrimonio culturale della Valle d'Aosta. Oltre 7.000 anni di civiltà umana condensati in un'area grande come l'1% dell'Italia. Un piccolo spazio piccolo e con una storia - eternamente legata alle montagne - che si dilata attraverso i secoli dall'epoca dei menhir e degli antichi Romani, alle corti medievali e fino ai regnanti di Casa Savoia.

Il racconto di questo prezioso heritage è affidato al nuovo sito web dedicato ai castelli, siti archeologici e musei di proprietà regionale: www.valledaostaheritage.com, un portale digitale declinato in italiano, francese e inglese che suggerisce percorsi esplorativi e coinvolge il visitatore in una "caccia al tesoro" attraverso i siti più significativi del territorio. Luoghi ed epoche differenti sono uniti da un filo comune rivelando informazioni e curiosità. Così, scorrendo con un dito si ammirano gli affreschi del Castello di Issogne, si entra nel poderoso Castello di Verrès, si scoprono il fiabesco castello della Regina Margherita nella terra dei Walser e il Castello di Fénis con le sue suggestive merlature, il novecentesco Castello Gamba, il Castello Reale di Sarre, dimora estiva dei re d'Italia, e ancora il Castello di Aymavilles immerso tra i vigneti e il Castello Sarrìod de la Tour. Da non trascurare Aosta che vanta uno dei massimi patrimoni archeologici di epoca romana esistenti che si può scoprire guidati da un archeologo. Perché vedere dal vivo tanta bellezza è decisamente un'altra cosa. L'occasione arriva con Culturété, la rassegna di

eventi culturali che fino al 31 agosto anima i siti storici più belli della Regione. I castelli ospitano concerti al tramonto, i musei diventano atelier dove esprimersi con gli acquerelli, la fotografia e il disegno, gli archeologi svelano i segreti dell'Aosta Romana e delle vallate laterali mentre le storie dell'antichità prendono vita e diventano un gioco a misura di bambino. La rassegna, ideata dalla Soprintendenza per i Beni e le Attività culturali, propone appuntamenti suddivisi in quattro aree tematiche: Castelli in Festa, che riunisce visite, concerti e performance in orario serale; Estate in Gamba con laboratori dedicati all'arte moderna al Castello Gamba di Châtillon; Archéoété, nuovi percorsi alla scoperta del patrimonio archeologico di età romana; Storie per Gioco, incontri pensati per i più piccoli. Dulcis in fundo dal 16 al 24 settembre arriva Plaisir de Culture, una settimana di visite guidate, conferenze e attività, anche per bambini e famiglie, con ingresso gratuito o a tariffa ridotta nei siti archeologici, musei, castelli e beni culturali del circuito Valle d'Aosta Heritage. La piattaforma di valledaostaheritage.com consentirà di dare maggiore visibilità ad alcuni siti attualmente sprovvisti di una propria identità digitale, come l'Area megalitica e il MAR-Museo Archeologico Regionale, così come i gioielli dell'architettura romana: il Teatro romano, il Criptoportico forense, il Ponte-acquedotto di Pont-d'Ael, la Villa romana della Consolata e, per l'epoca tardoantica, la Chiesa paleocristiana di San Lorenzo.

—L.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 13 agosto 2023



La città romana. Augusta Prætoria fondata nel 25 a.c.

